



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 09 – EDILIZIA SCOLASTICA
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

PIANO TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020

ANNUALITA' 2018 e 2019

**Orientamenti per la determinazione delle principali
rettifiche finanziarie da applicare in caso di mancato
rispetto delle norme applicabili in materia di appalti
pubblici**

1. INTRODUZIONE

1.1. Finalità degli orientamenti

La finalità generale dei presenti orientamenti è duplice:

- accrescere la **certezza giuridica** per gli Enti beneficiari. A tal fine è importante chiarire in quali circostanze eventuali violazioni del diritto applicabile in materia di appalti pubblici, possano comportare rettifiche finanziarie ad opera della Regione;
- garantire la **proporzionalità**. A tal fine è importante che, nel prendere una decisione su una rettifica finanziaria, la Regione esamini la natura e la gravità dell'irregolarità.

La Regione imporrà **rettifiche finanziarie** al fine di escludere dai finanziamenti le spese sostenute in violazione del diritto applicabile.

L'irregolarità può essere quantificabile con esattezza o meno. L'incidenza finanziaria di un'irregolarità è quantificata con esattezza ove possibile, sulla base di un esame dei singoli casi, per calcolare l'importo esatto della spesa erroneamente dichiarata alla Regione ai fini del suo rimborso; in tali casi la rettifica finanziaria deve essere calcolata con esattezza. Tuttavia, si tiene conto del fatto che, nel caso delle irregolarità negli appalti pubblici, non è possibile quantificare esattamente l'incidenza finanziaria per via della natura dell'irregolarità. Pertanto, in tali casi, alla spesa in questione si applica una rettifica forfettaria che tenga conto della natura e della gravità delle irregolarità, conformemente ai criteri di cui al punto 1.4.

Le irregolarità nel settore degli appalti pubblici sono analizzate conformemente all'obiettivo di salvaguardare i principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e certezza giuridica. Inoltre, è possibile applicare rettifiche finanziarie solo se l'irregolarità in questione ha o potrebbe avere un'incidenza finanziaria sul finanziamento. Pertanto, i tipi di irregolarità indicati nei presenti orientamenti (o quelli analoghi), per i quali è prevista una rettifica forfettaria nella sezione 2, sono quelli che si ritiene abbiano un'incidenza finanziaria. I tipi di irregolarità descritti nella sezione 2 sono quelli riscontrati più di frequente.

L'elenco non è esaustivo. Altre irregolarità saranno trattate, ove possibile, per analogia rispetto ai tipi di irregolarità individuati nei presenti orientamenti. Nei casi in cui la violazione delle norme sugli appalti pubblici ha un carattere puramente formale, senza incidenza finanziaria effettiva o potenziale, non si applica alcuna rettifica.

1.2. Ambito di applicazione

Le presenti linee guida stabiliscono l'entità della rettifica da applicare in caso di irregolarità che violano le norme sugli appalti pubblici. I presenti orientamenti riguardano irregolarità riscontrate in relazione ad appalti pubblici e ad amministrazioni aggiudicatrici.

1.3. Spese cui si applicano le rettifiche finanziarie

Quando la Regione rileva un'irregolarità connessa al mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, essa determina l'importo della rettifica finanziaria applicabile conformemente ai presenti orientamenti. L'ammontare della rettifica finanziaria viene calcolato in base all'importo delle spese dichiarate e riguardanti l'appalto o la parte dell'appalto interessato dall'irregolarità, utilizzando l'opportuna rettifica forfettaria conformemente alla sezione 2, tenuto conto dei criteri di cui alla sezione 1.4. La rettifica finanziaria è limitata a una parte dell'appalto se tale parte è chiaramente identificabile, ossia se il contratto è diviso in lotti o è disciplinato da un contratto quadro. Tale sarebbe il caso, ad esempio, di un contratto che definisse specifiche tecniche restrittive per uno dei lotti, come illustrato nel caso seguente: l'amministrazione aggiudicatrice ha richiesto che i computer siano di un marchio specifico (senza aggiungere la menzione obbligatoria

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

"o equivalente") in un lotto all'interno di un più ampio appalto di lavori per la costruzione di un ospedale. In tal caso la rettifica finanziaria riguarda solo la spesa relativa ai computer acquistati nell'ambito dell'appalto e non le spese dell'intero appalto.

Lo stesso tasso di rettifica andrebbe applicato ad eventuali future spese interessate dall'irregolarità riguardanti lo stesso appalto (o parte di esso).

1.4. Criteri da prendere in considerazione per stabilire un tasso di rettifica proporzionato

Come menzionato al punto 1.1, qualora non sia possibile quantificare con esattezza l'incidenza finanziaria dell'irregolarità per via della sua natura, ma l'irregolarità possa di per sé avere implicazioni finanziarie per il finanziamento, la Regione calcola l'ammontare della rettifica da applicare tenendo conto di tre criteri, ossia la natura e la gravità delle irregolarità e la perdita finanziaria derivante. A tal proposito si precisa che la gravità di un'irregolarità è valutata tenendo conto in particolare dei fattori seguenti: livello di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento.

Per tutto quanto sopra, le rettifiche finanziarie applicate sulla base della scala di tassi forfettari di cui alla sezione 2 dei presenti orientamenti (5 %, 10 %, 25 % e 100 %) rispettano il principio della proporzionalità.

Qualora nella stessa procedura di gara venga rilevata più di un'irregolarità, i tassi di rettifica non vengono cumulati. L'irregolarità più grave serve da indicazione per stabilire il tasso di rettifica applicabile all'appalto interessato, conformemente alla sezione 2.

1.5. Frodi

Si applica una rettifica finanziaria del 100 % alle spese interessate da irregolarità derivanti da violazioni delle norme in materia di appalti pubblici connesse a frodi o a qualsiasi altro reato definito agli articoli da 3 a 5 della direttiva (UE) 2017/1371, accertate da un organo giurisdizionale competente o individuate da un'autorità nazionale competente sulla base di elementi di prova a sostegno della sussistenza di irregolarità fraudolente.

Le frodi possono essere individuate da organi nazionali competenti per lo svolgimento di indagini amministrative o penali e specializzati nella lotta alla corruzione e alle frodi.

2. TIPI DI IRREGOLARITÀ E TASSI CORRISPONDENTI DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE

2.1. Bando di gara e capitolato d'oneri

N.	Tipo di irregolarità	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
1.	Mancata pubblicazione del bando di gara o affidamento diretto ingiustificato (ossia illegittima procedura negoziata senza pubblicazione preliminare di un bando di gara)	Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo.	100 %
		Come sopra, tranne per il fatto che l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. Con mezzi di pubblicità adeguati si intende che il bando è stato pubblicato in modo da garantire che un'impresa con sede in un altro Stato membro abbia accesso a informazioni adeguate relative all'appalto pubblico prima che esso sia aggiudicato e sia così in grado di presentare un'offerta o di manifestare il proprio interesse a partecipare per ottenere tale appalto. Nella pratica, ciò si verifica quando i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (conformemente alla legislazione nazionale o alla normativa pertinente) e/o ii) le norme di base relative alla pubblicità degli appalti sono state rispettate	25 %
2.	Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture	Un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificialmente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalla norma, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. Lo stesso approccio è applicabile agli appalti soggetti solo a norme nazionali in materia di appalti pubblici e il cui frazionamento artificioso di lavori/servizi/forniture ne ha evitato la pubblicazione in conformità di dette norme.	100 % (tale rettifica si applica se il bando di gara riguardante i lavori/i, servizi/le forniture in questione non è stato pubblicato nella GU benché ciò fosse richiesto dalle direttive)
		Come sopra, tranne per il fatto che l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati, alle stesse condizioni di cui al precedente punto 1.	25 %

N.	Tipo di irregolarità	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
3.	Mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti	L'amministrazione aggiudicatrice non indica i motivi principali della sua decisione di non procedere a una suddivisione in lotti.	5 %
4.	Inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione alle procedure aperte, alle procedure ristrette e alle procedure competitive con negoziazione.	La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85% del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni.	100 %
		La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85 %).	25 %
	Mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte qualora vengano apportate modifiche significative alla documentazione di gara	La riduzione dei termini stabiliti è superiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50 %); <i>ovvero</i> I termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara	10%
		La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %	5%
6.	Mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte ovvero della proroga dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione	I termini iniziali per la ricezione delle offerte (o delle domande di partecipazione) erano corretti e conformi alle disposizioni applicabili, però sono stati prorogati senza la pubblicazione secondo le norme pertinenti (ossia pubblicazione nella GU), ma <u>è stata pubblicizzata utilizzando altri mezzi</u> .	5 %
	<i>oppure</i> Mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte	Come sopra, tranne per il fatto che (la proroga dei termini) non è stata pubblicizzata utilizzando altri mezzi (si vedano le condizioni di cui al precedente punto 1); <i>ovvero</i> non vengono prorogati i termini per la ricezione delle offerte nel caso in cui, per qualunque motivo, le informazioni supplementari, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non sono fornite al più tardi sei giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte	10 %

N.	Tipo di irregolarità	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
7.	Casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo	L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla norma.	25 %
		Casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.	10 %
9.	Omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e della relativa ponderazione), o delle condizioni di esecuzione dell'appalto o delle specifiche tecniche	Omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o aggiudicazione (e della relativa ponderazione).	25 %
	<i>oppure</i> Descrizione non sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione	Omessa pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o delle specifiche tecniche. Né il bando di gara pubblicato né il capitolato d'onere descrivono in maniera sufficientemente dettagliata i criteri di aggiudicazione e la rispettiva ponderazione, determinando così un'indebita limitazione della concorrenza (ossia, la mancanza di sufficienti dettagli potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti).	10 %
	<i>oppure</i> Mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti e informazioni supplementari	I chiarimenti o le informazioni supplementari (in relazione ai criteri di selezione/aggiudicazione) forniti dall'amministrazione aggiudicatrice non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o non sono stati pubblicati.	

N.	Tipo di irregolarità	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
10.	Utilizzo di: a) criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione <i>oppure</i> b) condizioni di esecuzione dell'appalto <i>oppure</i> c) specifiche tecniche che sono <u>discriminatori</u> sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali	Casi in cui gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. Ciò si verifica, ad esempio, se è previsto l'obbligo che, al momento della presentazione dell'offerta, gli offerenti dispongano di: i) uno stabilimento o un rappresentante nel paese o nella regione; ii) esperienza e/o qualifiche nel paese o nella regione; iii) attrezzature nel paese o nella regione. La definizione dei criteri di selezione non deve essere discriminatoria o restrittiva e deve essere connessa all'oggetto dell'appalto e proporzionata. In ogni caso, qualora non sia possibile descrivere in maniera sufficientemente precisa lo specifico criterio di selezione, il riferimento utilizzato nei criteri di selezione deve essere accompagnato dalle parole "o equivalente" per garantire l'apertura alla concorrenza. Quando sono rispettate tali condizioni non si applica alcuna rettifica finanziaria	25 %
		Come sopra, salvo che è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.	10 %
11	Utilizzo di: a) criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione <i>oppure</i> b) condizioni di esecuzione dell'appalto <i>oppure</i> c) specifiche tecniche che, pur non essendo <u>discriminatori</u> sulla base di	Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara, come esemplificato nei casi seguenti: 1) casi in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono connessi ma non proporzionati all'oggetto dell'appalto; 2) casi in cui, nel corso della valutazione degli offerenti o dei candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; 3) casi in cui vengono richiesti specifici marchi/standard, salvo il caso in cui tali requisiti riguardano una parte accessoria dell'appalto	10%

	ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali	Casi in cui sono stati applicati criteri/condizioni specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione	5%
		Casi in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto <i>oppure</i> casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione e le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione	25%

2.2. Esecuzione dell'appalto

N.	Tipo di irregolarità	Descrizione dell'irregolarità	Tasso di rettifica
23.	Modifica o varianti degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alla legge	Sussistono modifiche dell'appalto che non sono conformi a norma.	25% del contratto iniziale e dei nuovi lavori/forniture/servizi derivanti dalle modifiche
		Aumento di prezzo superiore al 50 % del valore del contratto iniziale.	25% del contratto iniziale e 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo)
(*) Si ricorda che nel caso di variante per errore progettuale non è comunque riconoscibile alcun importo suppletivo (Linee guida MIUR)			